

La UILCA incontra i territori: le banche in Umbria



- PRESENTAZIONE

Il presente studio, elaborato dalla UILCA dell'Umbria (UIL credito, assicurazioni ed esattorie), si prefigge lo scopo di favorire una riflessione sull'evoluzione del sistema bancario regionale, avvenuto nel corso degli ultimi anni. Un'evoluzione che ha percorso alcune direttrici, quali la scomparsa quasi totale delle banche con sede legale ed amministrativa in Umbria, il processo incessante della chiusura degli sportelli, la scomparsa dei centri decisionali in materia creditizia ed una trasformazione delle attività e delle competenze del personale bancario, dove prevalgono attività di tipo relazionale finalizzate alla distribuzione dei prodotti finanziari. Lo studio si sostanzia in una serie di tabelle dove si valuta l'impatto determinato dalla rivoluzione del sistema creditizio regionale, tenendo in considerazione le particolari condizioni demografiche della popolazione umbra, caratterizzate dal progressivo innalzamento dell'età media dei suoi abitanti, ormai fra le più anziane della Penisola, e dal fenomeno migratorio dei giovani, alla ricerca di migliori opportunità lavorative, che il mercato del lavoro asfittico dell'Umbria non è più in grado di assicurare. L'analisi di tipo quantitativo contiene comunque elementi qualitativi, che evidenziano la ripartizione degli sportelli per tipologia di banca, distinguendo il dato delle banche locali da quello dei grandi gruppi nazionali, ed ovviamente anche per marchio. Il nostro intendimento era quello di avviare un confronto con il mondo delle Istituzioni e delle Associazioni delle Categorie economiche presenti sui vari territori della regione, al fine di pervenire ad una valutazione complessiva sulla presenza e sull'attività delle banche in Umbria, ed anche sulle prospettive di un settore che comunque riteniamo strategico per il sostegno all'economia regionale, dopo il forte impatto delle crisi finanziarie e sanitarie degli ultimi anni e delle ferite inferte dal terremoto nelle aree del cosiddetto "cratere sismico". Un ruolo dunque fondamentale, che non può prescindere da quello della categoria dei dipendenti bancari, che con il loro impegno e professionalità diventano interlocutori essenziali nel rapporto con la clientela, sia retail che corporate. Una categoria piccola quantitativamente, e che ha perso anch'essa occupazione, il cui numero oscilla intorno alla soglia dei 3.000 dipendenti, ma importante per il ruolo che riveste, e che oggi riemerge con forza alla luce della gestione delle misure di ristoro e a quelle che arriveranno prossimamente dai piani di sostegno finanziario europei (Recovery Fund e MES), nell'ambito delle misure varate a sostegno di famiglie ed imprese colpite dall'epidemia da Covid-19. Purtroppo, le misure anticontagio e di distanziamento sociale introdotte, non hanno consentito alla UILCA dell'Umbria di discutere con i vari interlocutori i temi che proponiamo, salvo per gli incontri già svolti a Passignano sul Trasimeno e ad Arrone, motivo per cui abbiamo comunque ritenuto di diffondere questa dispensa, destinata agli operatori delle banche ma soprattutto alle Istituzioni ed alle forze politiche, oltre ovviamente all'opinione pubblica umbra, per rendere noti i dati salienti della presenza bancaria in regione. Le tabelle che la UILCA Umbria ha elaborato, approfondiscono la situazione in 10 comprensori omogenei e cioè quelli dei 2 capoluoghi di provincia di Perugia e di Terni e dei distretti del Lago Trasimeno, della Media Valle del Tevere, della Valnerina, dell'Amerino-Narnese, dell'Assisano-Folignate, dell'Orvietano, dell'Eugubino-Gualdese e dell'Altotevere. Vediamo, innanzi tutto, di fare cenno ad alcuni dei dati che riguardano l'intera regione prima di addentrarci in aspetti comparativi dei diversi ambiti oggetto di analisi. Nel complesso, a livello regionale, sono attive 389 filiali, in diminuzione di circa 1\3 rispetto al numero massimo raggiunto alla vigilia della crisi finanziaria del 2008, pari al 1,6% del totale di 23.540 sportelli operanti nell'intero territorio nazionale. A livello distributivo, sono ubicati per il 76% in provincia di Perugia (296 sportelli) e solo per il 24% in quella di Terni (93 sportelli).



Se consideriamo il loro numero e lo rapportiamo alla popolazione residente in Umbria riscontriamo una densità di 2.267 abitanti/sportello, con una ripartizione non omogenea, che oscilla fra i 2.218 abitanti/sportello della provincia di Perugia fino ai 2.423 abitanti/sportello di quella di Terni, densità comunque entrambi superiori a quella media italiana, che si attesta a 2.564 abitanti/sportello. Altro dato di rilievo è costituito dalla bassa incidenza degli Istituti di credito locale, non superiore al 13% dell'intera rete sportellare, a conferma del ruolo decisivo rivestito dai gruppi bancari nazionali nella regione Umbria. Le considerazioni generali non finiscono qui, in quanto le nostre slides evidenziano che oltre il 18% dei Comuni umbri è privo anche di un solo sportello bancario, parliamo cioè in tutto di 17 piazze non bancabili, 13 delle quali ubicate in provincia di Perugia e 4 in quella di Terni. Un dato, questo, cresciuto in maniera esponenziale nel corso degli ultimi anni, a seguito delle scelte operate dai piani industriali della maggior parte delle banche attive in Umbria, con un trend che ci preoccupa e che temiamo possa continuare anche nell'immediato futuro. Se ci soffermiamo invece ad osservare le dinamiche demografiche della popolazione umbra si conferma, come dicevamo, il trend di invecchiamento in atto da molto tempo. Lo studio della UILCA ha evidenziato 3 cluster di riferimento: quello della popolazione inferiore a 20 anni di età, pari a circa 149 mila abitanti (il 17% della popolazione residente), la fascia intermedia 20-64 anni, grosso modo corrispondente a quella delle persone in età lavorativa, di circa 507 mila persone (il 57%) e gli over 64 anni, tendenzialmente pensionati che corrisponde a circa 225 persone (il 26%). Se ci spostiamo ad osservare in termini comparativi la situazione all'interno dei diversi ambiti di riferimento dei quali ci siamo occupati emerge il primo dato importante, quello della distribuzione del numero delle agenzie. In ordine decrescente per numero abbiamo: Perugia Città 85 filiali, Assisi-Foligno 63, Terni e comuni adiacenti 42, Media Valle del Tevere 36, Trasimeno 35, Valnerina 32, Altotevere 29, Orvieto 25, Amelia-Narni 22, a chiudere la classifica Gubbio-Gualdo con sole 20 filiali. In conseguenza di questa ripartizione si ricavano le singole densità che risultano essere massime nell'Orvietano (1644 ab./sport.) e minime nell'Eugubino-Gualdese (2947 ab./sport.). Nel mezzo elenchiamo i dati della Valnerina (1771 ab./sport.), Perugia Capoluogo (1964 ab./sport.), Media Valle del Tevere (1975 ab./sport.), Trasimeno (2252 ab./sport.), Amerino-Narnese (2419 ab./sport.), Assisano-Folignate (2429 ab./sport.), Altotevere (2542 ab./sport.), Terni e comuni adiacenti (2862 ab./sport.). Il dato di Orvieto e della Valnerina è solo apparentemente ottimale poiché, in entrambi i casi, le medie risultano influenzate dal basso livello di antropizzazione di queste zone, sfavorite anche da una orografia accidentata. Interessante anche la ripartizione degli istituti di credito locali, che evidenzia differenze marcate fra zona e zona, legate soprattutto alla presenza delle sedi legali ed amministrative eventualmente presenti in loco. E quindi, a fronte di una media regionale che abbiamo visto essere del 13%, a livello settoriale si parte con il valore minimo della Valnerina (il 6%), a seguire l'Eugubino-Gualdese (10,50%), Perugia Capoluogo (10,60%), la Media Valle del Tevere (13,90%), l'Assisano-Folignate (16%), il Ternano (19%), l'Altotevere (21%), il Trasimeno (34%), l'Amerino-Narnese (41%) e l'Orvietano (ben 68%). I comuni umbri non bancabili, privi cioè di qualsiasi agenzia bancaria, come dicevamo sono 17.



La loro concentrazione più elevata si riscontra in Valnerina con ben 6 comuni senza banca (di questi, 5 sono ubicati nella sezione perugina della valle ed uno solo in quella ternana). Seguono l'Altotevere con altri 3 comuni senza sportelli ed i comprensori Trasimeno ed Orvietano con 2 comuni ciascuno "bank-free". Appaiati ex-aequo con un solo comune senza agenzie troviamo le aree della Media Valle del Tevere, l'Amerino-Narnese, l'Assisano-Folignate e l'Eugubino-Gualdese. Interessante infine scoprire anche quali sono i marchi delle banche presenti in Umbria, noi della Uilca ne abbiamo conteggiati 35 in tutto, solo 6 dei quali riferiti a banche locali, di queste però, ben 4 riguardano Istituti locali che hanno la sede legale ed amministrativa nelle regioni limitrofe, contribuendo a far ulteriormente aumentare il dato della presenza in termini relativi delle banche di rilevanza nazionale. Ci siamo infine chiesti, quali sono le banche maggiormente presenti in Umbria, individuando le cosiddette «top five», in termini di agenzie attive in regione: Intesa SanPaolo (75 sportelli), Unicredit (57), Banco Desio (52), Monte Paschi Siena (33) ed Ubi Banca (32). Riteniamo che le operazioni di risiko bancario già decise e quelle in elaborazione, potrebbero semplificare ulteriormente il quadro delle presenze bancarie in regione, con una riduzione di marchi e temiamo, purtroppo, con ulteriori chiusure di filiali.

Chiudiamo con uno sguardo alla percentuale di abitanti over 64 anni, forse la fascia di popolazione con la maggior necessità di disporre di intermediari di prossimità. Da questo confronto emerge che il comprensorio con la popolazione più anziana in termini percentuali è quella dell'Orvietano, con il 29,6% sul complesso dei residenti. Seguono Narni-Amelia (27,80%), la Valnerina (27,50%), Gubbio-Gualdo Tadino (27%), Terni e comuni limitrofi (26,80%), tutti sopra la media regionale del 26%. Al di sotto si collocano invece la Media Valtiberina (25,4%), Assisi-Foligno e Altotevere (entrambi al 25%) ed il Trasimeno (24,90%). Il distretto relativamente meno anziano è quello del Perugino, dove la componente over 64 si ferma al 24%. A conclusione di questa nostra premessa vogliamo esprimere come UILCA dell'Umbria la nostra ferma volontà di partire dall'esposizione di alcuni dati, per favorire auspicabilmente l'avvio di un dibattito, assente da troppo tempo in Umbria, su ruolo e contributo che anche il sistema bancario nel suo complesso può e deve dare per rilanciare lo sviluppo di una regione, l'Umbria, che ha sperimentato uno dei crolli del prodotto interno lordo fra i più alti d'Italia.

La Uilca dell'Umbria vi augura buona visione!

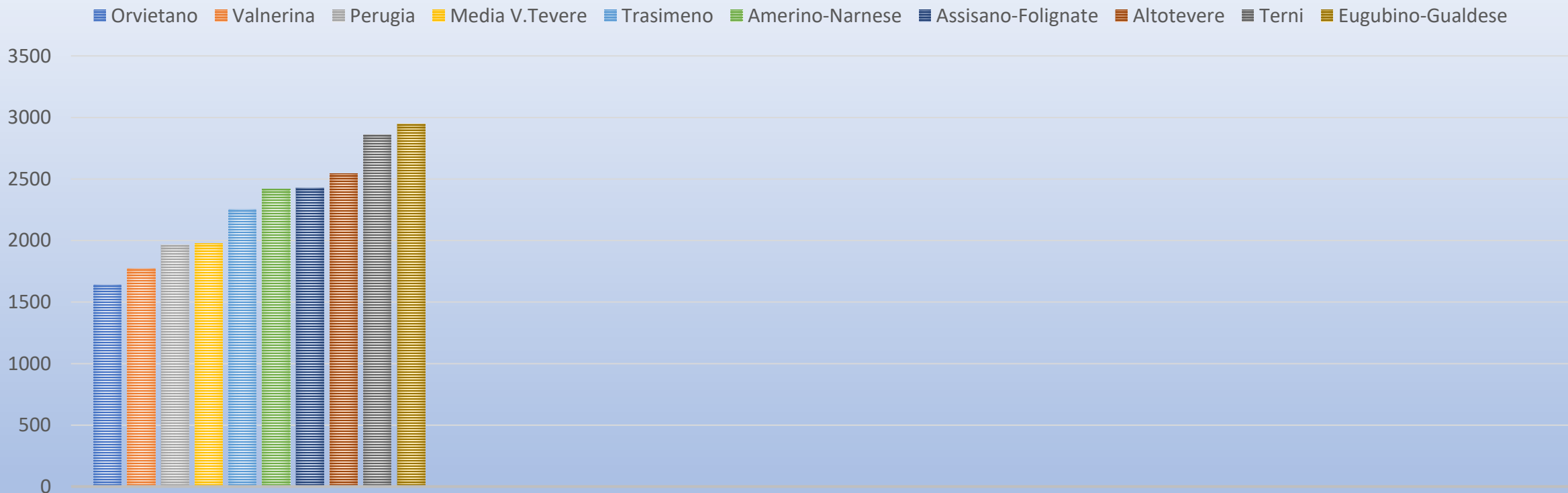
Novembre 2020

Luciano Marini

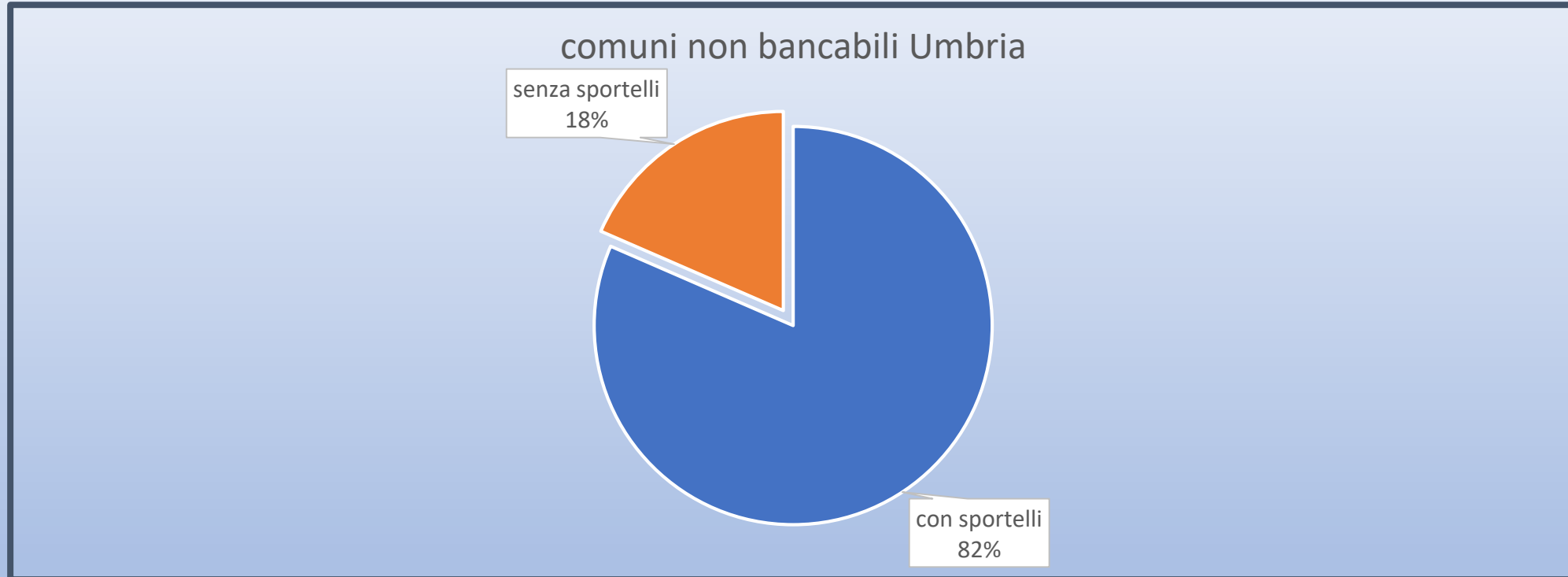
(Segretario Generale UILCA dell'Umbria)



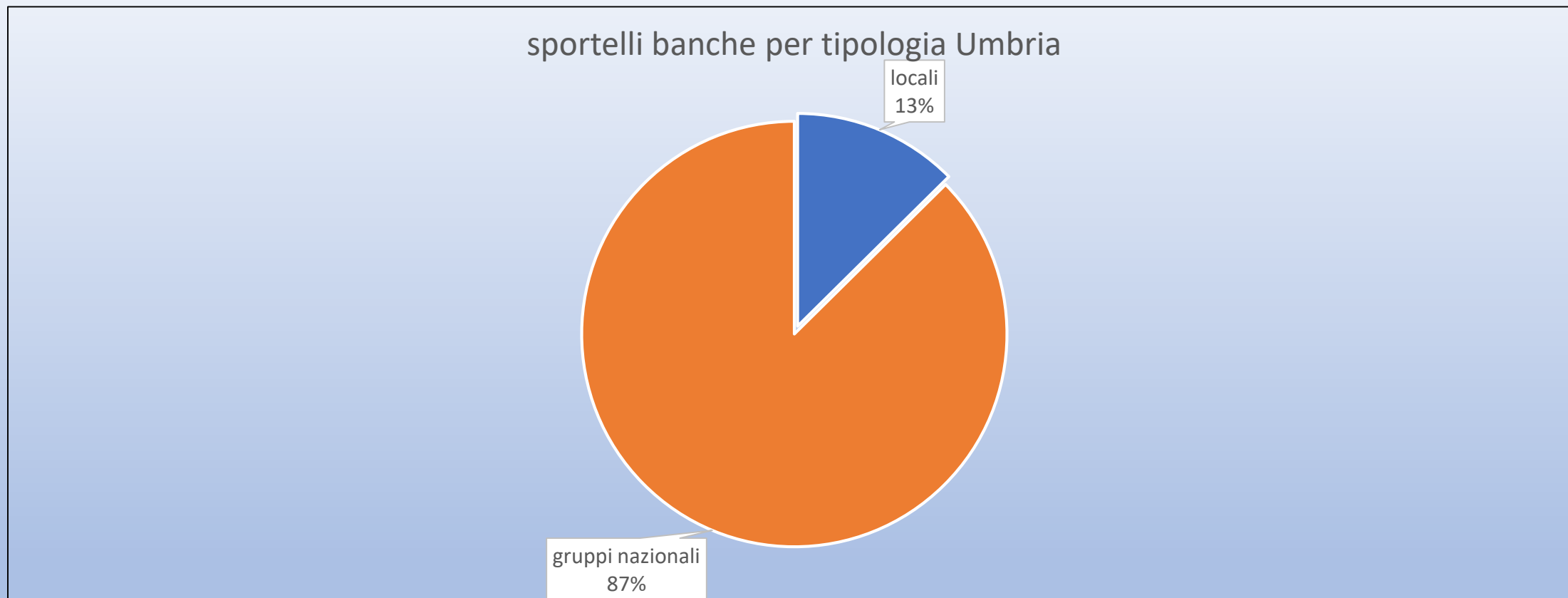
Le densità degli sportelli per comprensorio



Sportelli non bancabili



Incidenza banche locali sul totale



Elaborato banche comune di Perugia



Distribuzione sportelli e densità

SPORTELLI



■ PERUGIA ■ TERNI ■ ■

POPOLAZIONE



■ PERUGIA ■ TERNI ■ ■

	POPOLAZIONE	SPORTELLI	DENSITA'
PERUGIA CAPOLUOGO	166969	85	1964

umbria	abitanti	n. sportelli	densità	italia	abitanti	sportelli	densità
PG PROV.	656691	296	2218		60359546	23540	2564
TR PROV.	225324	93	2423				
TOTALE	882015	389	2267				



Distribuzione sportelli

	BANCA CENTRO	MPS	BNL	UNICREDIT	DESIO	INTESA S.P.	UBI	CREDIT AGR.	DEUTSCHE BANK	BPER	CREVAL	ALTRI	TOTALE
PERUGIA	6	7	4	16	8	8	8	3	3	2	2	18	85
	7%	8,20%	4,70%	18,80%	9,40%	9,40%	9,40%	3,50%	3,50%	2,30%	2,30%	21,50%	100%



Ripartizione banche a Perugia per tipologia

BANCHE LOCALI PERUGIA CAPOLUOGO	9	10,60%
GRUPPI NAZIONALI PERUGIA CAPOLUOGO	76	89,40%
	85	100%

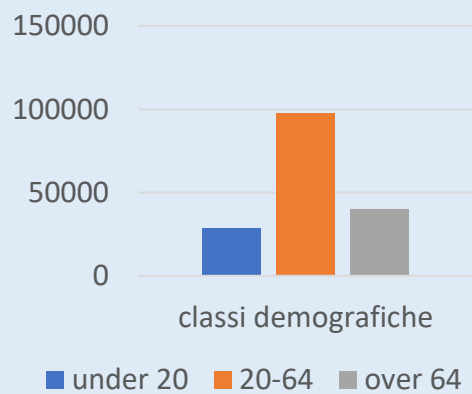
LOCALI REGIONE UMBRIA	49	13%
GRUPPI NAZIONALI REGIONE UMBRIA	340	87%
	389	100%



Popolazione per classi demografiche

	UNDER 20	20-64	OVER 64	TOTALE
PERUGIA	28874	97868	40227	166969
	17,30%	58,70%	24%	100%

UMBRIA		
under 19	149268	17%
20-64	507117	57%
over 64	225630	26%
	882015	100%



Depositi bancari (elaborati da dati Bankit)

	DEPOSITI	VALORI	ASSOLUTI
	FAMIGLIE	IMPRESE	TOTALE
LIQUIDITA'	13,321 mld	4,234 mld	17,555 mld
TITOLI	6,683 mld	1,007 mld	7,69 mld
TOTALE	20,004 mld	5,241 mld	25,245 mld

DEPOSITI	TOTALI	PRO-CAPITE
	DEPOSITI COMPLESSIVI	SOLO DEPOSITI DELLE FAMIGLIE
LIQUIDITA'	19.942 euro	15.132 euro
TITOLI	8.736 euro	7.592 euro
TOTALE	28.678 euro	22.724 euro



Considerazioni

La città di Perugia, è stata trattata separatamente rispetto agli altri ambiti di riferimento territoriali, in considerazione del ruolo amministrativo ricoperto, in qualità di capoluogo della regione dell'Umbria. L'importanza di questa funzione amministrativa, unitamente al fatto di essere comunque uno dei poli economici più importanti, ha favorito l'insediamento di tutti i principali Istituti di credito operanti in Italia, con ben 85 filiali di banche attualmente insistenti entro il perimetro comunale. Anche qui si è fatto sentire molto forte l'effetto di riduzione degli sportelli bancari iniziato con le prime riorganizzazioni che investirono anche la banca locale per eccellenza e proseguito fino ad oggi con le innumerevoli ristrutturazioni e riorganizzazioni che hanno interessato il sistema bancario nazionale e locale. Il retaggio del passato è costituito dal dato della presenza degli sportelli del Gruppo Unicredit, largamente la prima banca della città, con quasi 1/5 di tutte le agenzie operanti, un dato che raramente si riscontra però negli altri ambiti della regione, dove altri players predominano con maggiore frequenza. Per queste ragioni la densità degli sportelli risulta superiore sia al dato regionale medio (1964 abitanti/sportello contro i 2267 dell'Umbria), sia ovviamente rispetto al dato nazionale (2564 abitanti/sportello). In ragione del suo ruolo di polo di attrazione, risulta un tasso di anzianità della sua popolazione inferiore a quello medio dell'Umbria, di circa 2 p.p. e un corrispondente e più elevato tasso di cittadini in età lavorativa, inseriti nel cluster da 20 a 64 anni. All'incirca nella media regionale invece il dato degli under 20, a conferma che anche qui, il tasso di natalità sta segnando il passo da tempo. Completano le slides i dati con i depositi medi degli umbri suddivisi fra liquidità e titoli.



Elaborato banche zona Terni



Distribuzione sportelli bancari e densità

	POPOLAZIONE	SPORTELLI	DENSITA'
TERNI	110530	39	2834
SAN GEMINI	4911	2	2455
STRONCONE	4766	1	4766
	120207	42	2862



Distribuzione sportelli per comune

	BANCA CENTRO	MPS	BNL	BANCO BPM	DESIO	BPER	C.R.ORVIETO	CREDEM	INTESA S.P.	UBI	UNICREDIT	ALTRI	TOTALE
TERNI	2	3	1	2	4	2	6	1	7	1	6	4	39
SAN GEMINI	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2
STRONCONE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	2	3	1	3	4	2	6	1	9	1	6	4	42
	4,80%	7,10%	2,40%	7,10%	9,50%	4,80%	14,30%	2,40%	21,40%	2,40%	14,30%	9,50%	100%



Ripartizione banche per tipologia

TERNI		
LOCALI	8	19%
GRUPPI NAZIONALI	34	81%
	39	100%

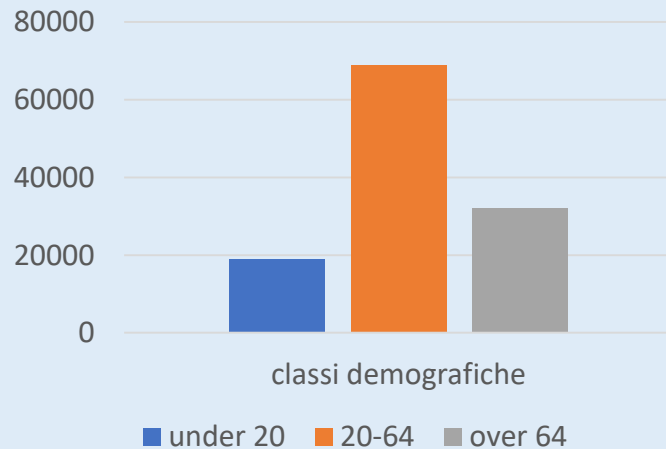
LOCALI	49	13%
GRUPPI NAZIONALI	340	87%
	389	100%



Distribuzione popolazione per classi demografiche

	UNDER 20	20-64	OVER 64	TOTALE
TERNI	17437	63425	29668	110530
SAN GEMINI	814	2806	1291	4911
STRONCONE	805	2752	1209	4766
	19056	68983	32168	120207
	15,80%	57,40%	26,80%	100%

UMBRIA			
under 19	149268		17%
20-64	507117		57%
over 64	225630		26%
	882015		100%



Considerazioni

Terni è stata inserita, all'interno del nostro elaborato in compagnia dei Comuni di San Gemini e Stroncone, a ragione della loro contiguità con il Capoluogo della Conca. Siamo nel secondo comprensorio più pesante in termini di popolazione e di presenza bancaria, dopo il Capoluogo regionale. Nel comprensorio di Terni e comuni limitrofi abbiamo contabilizzato 42 sportelli di agenzie creditizie, 39 dei quali ubicati in città, se teniamo conto della popolazione residente nei 3 comuni scopriamo un dato interessante e cioè il fatto che la densità degli sportelli rispetto agli abitanti risulta molto bassa, sia rispetto a Perugia, sia rispetto alla media regionale, ma anche rispetto al dato nazionale. A pesare su queste dinamiche probabilmente sono la minore ricchezza del comprensorio rispetto ad altri contesti regionali, anche per effetto della crisi pesante che sta interessando da molti anni i settori trainanti dell'economia ternana, dalla chimica alla siderurgia in primis, in una spirale di problemi per cui si fatica ad intravedere la via d'uscita. Ma, parallelamente, ha inciso anche la politica dei Piani industriali delle banche, che hanno chiuso sportelli in gran quantità, talvolta legati a sovrapposizioni derivanti dalle molteplici operazioni di "merger & acquisition", un processo ancora in corso e probabilmente destinato ad ulteriori sviluppi. Anche a Terni, abbiamo una banca leader in termini di presenza, Intesa San Paolo con oltre il 21% della rete sportellare, eredità della precedente Cassa di Risparmio di Terni e Narni ormai da anni ormai inglobata. Si segnala comunque una presenza significativa di Istituti locali, con percentuale doppia rispetto al Capoluogo di regione. Da ultimo segnaliamo il dato demografico, che evidentemente rispecchia una condizione di difficoltà oggettiva del mercato del lavoro, che ha spinto e spinge tuttora troppi giovani a lasciare la propria terra.



Elaborato banche comprensorio Altotevere



Ripartizione sportelli bancari per comune

COMUNE	POPOLAZIONE	SPORTELLI	DENSITA'
CITERNA	3463	2	1731
CITTA' DI CAST.	39192	17	2305
LISCIANO N.	600	0	0
MONTE S.M. TIB.	1144	0	0
MONTONE	1614	0	0
S. GIUSTINO	11104	5	2221
UMBERTIDE	16598	5	3320
	73715	29	2542

Distribuzione sportelli

	BCC ANGIARI	INTESA S.P.	BANCA CENTRO	MPS	BNL	BANCO BPM	DESIO	BPER	CREDEM	CREDIT AGR.	UBI	UNICREDIT	totali	
CITERNA	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
CITTA' DI CAST.	1	4	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	2	17
LISCIANO N.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTE S.M. TIB.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MONTONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S. GIUSTINO	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
UMBERTIDE	0	1	1	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	5
	4	9	2	2	2	1	1	3	1	1	1	1	3	29
	13,80%	31%	6,90%	6,90%	3,40%	3,40%	10,30%	3,40%	3,40%	3,40%	3,40%	10,30%	100%	



Ripartizione banche per tipologia

	ALTOTEVERE NUMERO SPORTELLI	%	UMBRIA NUMERO SPORTELLI	%
LOCALI	6	21%	49	13%
GRUPPI NAZION.	23	79%	340	87%
	29	100%	389	100%

Ripartizione popolazione per classi demografiche

	ALTOTEVERE				UMBRIA			
	UNDER 20	20-64	OVER 64		UNDER 20	20-64	OVER 64	
CITERNA	617	2060	786	3463				
CITTA' DI CAST.	6653	22624	9915	39192				
LISCIANO N.	84	331	185	600				
MONTE S.M. TIB.	165	685	294	1144				
MONTONE	270	904	440	1614				
S. GIUSTINO	1889	6360	2855	11104				
UMBERTIDE	3044	9553	4001	16598				
	12722	42517	18476	73715	149268	507117	225630	882015
	17,00%	58,00%	25,00%	100%	17%	57%	26%	100%

Considerazioni

Il nostro elaborato evidenzia la presenza degli sportelli nei 7 comuni del comprensorio (Citerna, Città di Castello, Liciano Niccone, Santa Maria Tiberina, Montone, San Giustino ed Umbertide), un bacino di oltre 73 mila abitanti, dove sono distribuiti 29 sportelli bancari. Dalla lettura delle tabelle emergono due aspetti di rilievo, il primo dei quali concerne la densità del numero degli sportelli bancari in relazione alla popolazione residente (2542 abitanti/sportello) che risulta inferiore rispetto alla media regionale (2250 abitanti/sportello) ed ancora più marcata rispetto alla situazione della provincia di Perugia (2204 abitanti/sportello). Il secondo tema riguarda la distribuzione territoriale delle agenzie bancarie, laddove si registra una concentrazione del 59% della rete equivalente a 17 sportelli su 29 complessivi ubicati all'interno del comune di Città di Castello, quello più popoloso del distretto, ospitando il 53% di tutta la popolazione del campione da noi osservato. Inoltre è significativa l'assenza totale di agenzie in ben tre comuni sui sette analizzati (Lisciano Niccone, Santa Maria Tiberina e Montone), comuni minori e con presenza significativa di anziani, che potrebbe trovare difficoltoso il raggiungimento dello sportello bancario più prossimo per lo svolgimento delle operazioni.

Con riferimento alla presenza dei marchi evidenziamo che oltre un quinto della rete è appartenente a banche locali, tuttavia il principale di questi operatori locali ha sede fuori regione (BCC Anghiari), per il resto è significativa la presenza del gruppo Intesa SanPaolo con il 31% delle agenzie, retaggio della storica presenza della Cassa di Risparmio di Città di Castello, seguita, ma a notevole distanza, dai gruppi Desio ed Unicredit. Molto più distanziati tutti gli altri operatori.

Anche il territorio dell'Altotevere ha pagato un pesante dazio sul versante della riduzione della presenza fisica delle banche, con la chiusura di oltre un terzo della rete, aggravata dalla perdita dei più importanti centri decisionali, a cui si aggiunge una dispersione di professionalità all'interno del sistema, sempre più trasformato in mera rete commerciale.



Elaborato banche comprensorio Amerino-Narnese



Sportelli bancari comprensorio amerino-narnese

COMUNE	ABITANTI	SPORTELLI	DENSITA'
ALVIANO	1438	1	1438
AMELIA	11819	4	2955
AVIGLIANO UMBRO	2473	2	1236
CALVI UMBRIA	1784	1	1784
GIOVE	1897	1	1897
GUARDEA	1780	1	1780
LUGNANO IN TEV.	1434	1	1434
MONTECCHIO	1640	1	1640
NARNI	19055	7	2722
OTRICOLI	1798	1	1798
PENNA IN TEV.	1068	0	0
ATTIGLIANO	1978	1	1978
MONTECASTRILLI	5055	1	5055
	53219	22	2419



Sportelli bancari comprensorio amerino-narnese

COMUNI	C.R. ORVIETO	MPS	DESIO	INTESA S.P.	UBI	BANCO BPM	BANCA CENTRO	BPER	UNICREDIT		
ALVIANO		1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
AMELIA		1	1	1	1	0	0	0	0	0	4
AVIGLIANO		1	0	0	0	1	0	0	0	0	2
CALVI UMBRIA		0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
GIOVE		1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
GUARDEA		1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
LUGNANO		0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
MONTECCHIO		1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NARNI		1	0	1	1	1	0	1	1	1	7
OTRICOLI		0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
PENNA IN T.		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIGLIANO		1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
MONTECASTRILLI		0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
		8	1	2	5	2	1	1	1	1	22
		36%	4,50%	9,10%	22,70%	9,10%	4,50%	4,50%	4,50%	4,50%	100%



Ripartizione banche per tipologia dimensionale

	UMBRIA		AMERINO/NARNESE	
	%	SPORTELLI	%	SPORTELLI
LOCALI	13%	49	41%	9
NAZIONALI	87%	340	59%	13
	100%	389	100%	22



Distribuzione popolazione per classi demografiche

	under 20	20-64	over 64		under 20	20-64	over 60
ALVIANO	230	835	373	1438			
AMELIA	1904	6782	3133	11819			
AVIGLIANO U.	434	1385	654	2473			
CALVI U.	229	1005	550	1784			
GIOVE	310	1058	529	1897			
GUARDEA	259	1009	512	1780			
LUGNANO IN T.	190	796	448	1434			
MONTECCHIO	199	935	506	1640			
NARNI	2875	10652	5528	19055			
OTRICOLI	266	991	541	1798			
PENNA IN T.	162	612	294	1068			
ATTIGLIANO	338	1169	471	1978			
MONTECASTRILLI	904	2883	1268	5055			
	8300	30112	14807	53219	149268	507117	225630
	15,60%	56,60%	27,80%		17%	57,70%	25,30%



Banche nel comprensorio Assisi/Foligno



Numero sportelli bancari per comune

COMUNE	ABITANTI	SPORTELLI	DENSITA'
ASSISI	28391	11	2581
BASTIA UMBRA	21714	10	2171
BETTONA	4322	2	2161
BEVAGNA	4919	2	2459
CANNARA	4305	2	2152
CASTEL RITALDI	3156	1	3156
FOLIGNO	56939	22	2588
MONTEFALCO	5505	2	2752
NOCERA U.	5647	3	1882
SPELLO	8464	4	2116
TREVI	8349	4	2087
VALTOPINA	1325	0	0
	153036	63	2429



Distribuzione sportelli per Comune

	MPS	BNL	DESIO	BCC SPELLO BET	INTESA S.P.	UNICREDI T	BANCA CENTRO	UBI	CARIGE	BPER	CREDIT AGR.	TOTALE
ASSISI		2	1	2	1	2	3	0	0	0	0	11
BASTIA UMBRA		1	0	1	2	3	1	1	1	0	0	10
BETTONA		0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2
BEVAGNA		0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2
CANNARA		0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2
CASTEL RITALDI		0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
FOLIGNO		1	2	2	2	8	2	0	2	1	1	22
MONTEFALCO		0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	2
NOCERA U.		0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	3
SPELLO		0	0	0	2	1	1	0	0	0	0	4
TREVI		0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	4
VALTOPINA		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		4	3	11	9	20	8	1	4	1	1	63
	6,30%	4,80%	17,50%	14,20%	31,70%	12,70%	1,51%	6,30%	1,51%	1,51%	1,51%	100%



Distribuzione sportelli per tipologia

TIPOLOGIA	ASSISANO	FOLIGNATE			UMBRIA	
locali	10	16%			49	13%
nazionali	53	84%			340	87%
	63	100%			389	100%

Distribuzione popolazione per classi demografiche

DISTRIBUZIONE	POPOLAZIONE	PER	CLASSI	DEMOGRAFICHE				
	COMPRESORIO ASSISASNO	ASSISI	FOLIGNO			UMBRIA		
	UNDER 20	20-64	OVER 64			under 20	20-64	over 60
ASSISI	4882	16473	7036	28391				
BASTIA UMBRA	4166	12799	4749	21714				
BETTONA	788	2543	991	4322				
BEVAGNA	791	2834	1294	4919				
CANNARA	755	2534	1016	4305				
CASTEL RITALDI	569	1839	748	3156				
FOLIGNO	9786	32740	14413	56939				
MONTEFALCO	849	3115	1541	5505				
NOCERA U.	859	3107	1681	5647				
SPELLO	1419	4733	2312	8464				
TREVI	1506	4690	2153	8349				
VALTOPINA	216	704	405	1325				
	26586	88111	38339	153036	149268	507117	225630	
	17,40%	57,60%	25%	100,00%	17%	57,70%	25,30%	



Considerazioni

Il Comprensorio che va da Assisi a Foligno comprende 13 Comuni ed insiste in una delle zone maggiormente antropizzate e a maggior sviluppo della regione. I comuni analizzati nello studio sono quindi quelli di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Foligno, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi e Valtopina. Un complesso di comuni con oltre 155 mila abitanti, pari ad oltre il 17% della popolazione regionale, dove si trovano 64 sportelli bancari, e questo nonostante le imponenti chiusure che i piani industriali di quasi tutte le banche hanno realizzato nel corso degli ultimi anni. In questo distretto, pare esserci una copertura del territorio maggiore rispetto ad altri contesti osservati, tanto che c'è un solo Comune, nello specifico quello di Valtopina, il meno popoloso dell'area praticamente privo della presenza di intermediari bancari. Questa particolarità la si riscontra nel dato relativo alla densità degli sportelli, inferiore a quella media regionale, dove si calcola uno sportello per ogni 2429 abitanti contro quella di 2267 dell'Umbria, ma migliore del dato medio nazionale che si attesta a 2564. Altra nota saliente è che comunque oltre i 2/3 della rete sportelli è ubicata nei comuni di Foligno, Assisi e Bastia Umbra, i centri principali del comprensorio, ricco di attività imprenditoriali e commerciali, anch'esse duramente colpite dagli effetti della crisi economica indotta dal Coronavirus. Il dato della presenza delle banche locali, basso dappertutto in questa zona sconta però la presenza di un operatore che ha la sede in uno di questi comuni (la BCC di Spello e Bettona) e quindi la percentuale risulta, sia pur di poco, superiore a quella media della regione. Dal punto di vista demografico il contesto sociale è lo specchio fedele della regione, con percentuali perfettamente sovrapponibili rispetto a quelle delle classi demografiche delle tabelle che riguardano l'Umbria.



Elaborato banche comprensorio eugubino-gualdese



Distribuzione sportelli comprensorio eugubino-gualdese

	BANCA CENTRO	MPS	BNL	DESIO	BCC PERGOLA	INTESA S.PAOLO	UBI	UNICREDIT		
GUBBIO	1	1	1	1	1	1	1	2	2	10
GUALDO T.	0	0	0	1	0		1	1	1	4
SCHEGGIA	0	0	0	0	0		0	0	1	1
COSTACCIARO	0	0	0	0	0		0	0	0	0
SIGILLO	0	0	0	0	0		0	1	0	1
FOSSATO V.	0	0	0	0	0		1	0	1	2
PIETRALUNGA	0	0	0	0	0		1	0	0	1
VALFABBRICA	0	0	0	0	0		0	0	1	1
	1	1	1	2	1		4	4	6	20
	5,00%	5,00%	5,00%	10,00%	5,00%		20,00%	20%	30,00%	100%



Distribuzione sportelli e densità

GUBBIO	31324	10	3132
GUALDO T.	14730	4	3682
SCHEGGIA	1347	1	1347
COSTACCIARO	1143	0	0
SIGILLO	2321	1	2321
FOSSATO V.	2738	2	1369
PIETRALUNGA	2049	1	2049
VALFABBRICA	3286	1	3286
	58938	20	2947



Ripartizione sportelli per Comune

	BANCA CENTRO	MPS	BNL	DESIO	BCC PERGOLA	INTESA S.PAOLO	UBI	UNICREDIT		
GUBBIO	1	1	1	1	1	1	1	2	2	10
GUALDO T.	0	0	0	1	0	0	1	1	1	4
SCHEGGIA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
COSTACCIARO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIGILLO	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FOSSATO V.	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2
PIETRALUNGA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
VALFABBRICA	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	1	1	1	2	1	4	4	4	6	20
	5,00%	5,00%	5,00%	10,00%	5,00%	20,00%	20%	30,00%		100%



Ripartizione sportelli per tipologia

TIPOLOGIA	ISTITUTI	PER	DIMENSIONI		
EUGUBINO	GUALDESE			UMBRIA	
B. LOCALI		2	10,50%	49	13%
GRUPPI NAZ.		17	89,5	340	87%
		19	100%	389	100%



Distribuzione popolazione per classi demografiche

COMUNI	UNDER 20	20-64	OVER 64	TOTALE	UMBRIA			
					under 20	20-64	over 60	
GUBBIO	5075	18000	8249	31324				
GUALDO T.	2352	8334	4044	14730				
SCHEGGIA	203	728	416	1347				
COSTACCIARO	144	644	355	1143				
SIGILLO	350	1315	656	2321				
FOSSATO	504	1534	700	2738				
PIETRALUNGA	281	1138	630	2049				
VALFABBRICA	523	1864	899	3286				
	9432	33557	15949	58938	149268	507117	225630	882015
	16%	57%	27%	100%	17%	57,70%	25,30%	100%



Considerazioni

Sono 8 i comuni interessati dall'analisi che abbiamo svolto, appartenenti alla dorsale appenninica, in provincia di Perugia. Eccoli: Gubbio, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Pietralunga e Valfabbrica. Un territorio prevalentemente montano, con una popolazione di circa 59 mila abitanti su cui insistono i 20 sportelli delle banche presenti, al 90% appartenenti ai grandi gruppi bancari nazionali. Di questi, esattamente la metà sono ubicati nella città di Gubbio che è anche il centro economico ed amministrativo più importante dell'area, il resto sono equamente spartiti fra le altre località, con l'eccezione di Costacciaro, unico comune non bancabile. Tradotto in numeri, tutto ciò sta a significare una delle aree a maggior desertificazione bancaria dell'Umbria, dove la densità scende ai minimi termini, con il dato di uno sportello ogni 2947 abitanti, abbondantemente inferiore sia al dato regionale che nazionale. Percentualmente un comprensorio che ospita il 6,7% della popolazione dell'intera regione, a fronte del 5,1% degli sportelli totali. Questi numeri in discesa, confermano il fatto che proprio in questa zona, unitamente a quanto avvenuto nel contiguo distretto della Valnerina, si sia nel corso del tempo fatto sentire in maniera più forte l'effetto delle chiusure degli sportelli, frutto di piani industriali pesanti, che hanno tagliato e continuano a tagliare presidi e servizi nelle aree marginali ed interne della nostra regione.



Elaborato banche comprensorio Media Valle del Tevere



Distribuzione sportelli e densità

	ABITANTI	SPORTELLI	DENSITA'
COLLAZZONE	3388	1	3388
DERUTA	9587	5	1917
GIANO	3813	3	1271
GUALDO CATT.	5827	2	2913
MARSCIANO	18503	8	2313
MASSA M.	3697	2	1848
MONTE C.VIBIO	1504	1	1504
TODI	16296	12	1358
TORGIANO	6655	2	3327
FRATTA T.	1840	0	0
	71110	36	1975



Sportelli bancari comprensorio Media Valle del Tevere

	DESIO	INTESA S.P.	UBI	UNICREDIT	BCC SPELLO	BANCA CENTRO	MPS	C.R.ORVIETO	BNL		
COLLAZZONE	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DERUTA	1	1	1	2	0	0	0	0	0	0	5
GIANO	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	3
GUALDO CAT.	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
MARSCIANO	1	1	1	2	0	1	1	1	1	0	8
MASSA M.	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
MONTE C. VIB.	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
TODI	1	1	3	2	0	1	2	1	1	1	12
TORGIANO	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
FRATTA T.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	7	5	8	6	1	2	4	2	1		36
	19.5%	13.9%	22.2%	16.7%	2.8%	5.5%	11.1%	5.5%	2.8%		100%



Ripartizione banche per tipologia dimensionale

	SPORTELLI	MEDIA	VALLE	TEVERE		UMBRIA	
LOCALI	5	13,90%				49	13%
NAZIONALI	31	86,10%				340	87%
	36	100%				389	100%



Distribuzione popolazione per classi demografiche

	UNDER 20	20/64	OVER 64	
COLLAZZONE	633	1942	813	3388
DERUTA	1814	5510	2263	9587
GIANO	698	2294	821	3813
GUALDO CATTANEO	864	3349	1614	5827
MARSCIANO	3338	10738	4427	18503
MASSA MARTANA	623	2112	962	3697
MONTE C. VIBIO	188	832	484	1504
TODI	2499	9139	4658	16296
TORGIANO	1229	3892	1534	6655
FRATTA TODINA	252	103	465	1840
	12168	40901	18041	71110
	17.10%	57.5%	25.4%	100%

UMBRIA		
under 20	20-64	over 60
149268	507117	225630
17,00%	57,70%	25,30%



Considerazioni

I Comuni di Collazzone, Deruta, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Todi, Torgiano e Fratta Todina; i dieci municipi posti nel cuore dell'Umbria, con i loro 36 sportelli bancari presenti si collocano in una posizione fra le migliori della regione quanto a densità della presenza bancaria, in rapporto alla popolazione residente. Il rapporto, pari ad uno sportello ogni 1975 abitanti contro i 2564 in regione. Verò è che si tratta di una delle plaghe caratterizzate da un modesto velo demografico pari, a 71 mila abitanti, dove troviamo quindi solo due città oltre la soglia dei 10 mila abitanti, e cioè Marsciano e Todi. Tutti bene quindi? Non si direbbe proprio se si scende più in profondità con i numeri, dove emergono le prime sorprese. 12 sportelli, pari ad un terzo del totale complessivo nel comune di Todi, il baricentro di tutta l'area, seguito, a larga distanza dagli 8 del marscianese. Per il resto, eccezion fatta per la piccola ma importante realtà di Deruta, poco o niente, 2/3 agenzie al massimo, con Fratta Todina ferma a zero. L'altro elemento di caratterizzazione della zona della Media Valle del Tevere, è la pressoché esclusiva presenza di Istituti di credito appartenenti a grandi gruppi bancari nazionali, essendo praticamente quasi del tutto assente la presenza di soggetti locali. L'area presenta un insediamento per lo più sparso, raggiungendo alcune soglie di massa critica importante esclusivamente lungo l'asse centrale, quello delle località attraversate dall'importante arteria delle E45, la principale arteria stradale nord-sud dell'Umbria. Ciò significa che ci sono problematiche di non facili collegamenti nelle altre zone, cosa che complica sicuramente il raggiungimento della filiale bancaria più prossima.



Elaborato banche comprensorio Orvietano



Sportelli bancari comprensorio Orvietano

COMUNI	ABITANTI	SPORTELLI	DENSITA'
ALLERONA	1722	1	1722
BASCHI	2683	1	2683
CASTEL GIORGIO	2099	1	2099
CASTEL VISCARDO	2825	1	2825
FABRO	2733	3	911
FICULLE	1622	1	1622
MONTEGABBIONE	1157	1	1157
ORVIETO	20290	14	1449
MONTELEONE D'ORVIETO	1380	0	0
PARRANO	489	0	0
PORANO	1910	1	1910
SAN VENANZO	2197	1	2197
	41107	25	1644



Distribuzione sportelli per Comune

	BANCA CENTRO	C.R.ORVIETO	MPS	BNL	DESIO	INTESA S.PAOLO	UNICREDIT		
ALLERONA	1							1	
BASCHI			1					1	
CASTEL GIORGIO			1					1	
CASTEL VISCARDO			1					1	
FABRO	1	1	1	1				3	
FICULLE	1							1	
MONTEGABBIONE	1							1	
ORVIETO	2	5	2	2	1	1	1	2	14
MONTELEONE D'ORVIETO								0	
PARRANO								0	
PORANO			1						1
SAN VENANZO			1						1
	6	11	3	3	1	1	1	2	25



Ripartizione banche per tipologia

RIPARTIZIONE	BANCHE	PER	TIPOLOGIA		
ORVIETANO				UMBRIA	
LOCALI		17	68%	49	13%
GRUPPI NAZION.		8	32%	340	87%
		25	100%	389	100%



Ripartizione popolazione per classi demografiche

	UNDER 19	20-64	OVER 64	totale	UMBRIA			
					under 20	20-64	over 64	totale
ALLERONA	240	991	491	1722				
BASCHI	421	1450	812	2683				
CASTEL GIORGIO	265	1111	723	2099				
CASTEL VISCARDO	403	1540	882	2825				
FABRO	412	1557	764	2733				
FICULLE	216	907	499	1622				
MONTEGABBIONE	154	590	413	1157				
ORVIETO	3086	11395	5809	20290				
MONTELEONE D'ORVIETO	187	742	451	1380				
PARRANO	54	253	182	489				
PORANO	326	1081	503	1910				
SAN VENANZO	259	1319	619	2197				
	6023	22936	12148	41107	149268	507117	225630	882015
	14,60%	55,80%	29,60%	100%	17%	57,70%	25,30%	100%



Considerazioni

Ancora 12 comuni sotto la lente d'ingrandimento, questa volta analizziamo la situazione dell'angolo sud-occidentale della regione dell'Umbria, quella etrusca, che ha come località di riferimento principale la città della Rupe, Orvieto. Lo studio, ha interessato, oltre Orvieto, i comuni del comprensorio, tutti ricadenti nella provincia di Terni, e cioè quelli di Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficule, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano e San Venanzo. Il territorio, dall'orografia accidentata, ha dal punto di vista economico una prevalente vocazione agricola, anche se, negli ultimi anni, le bellezze del paesaggio e la perla d'arte del suo capoluogo ne hanno fatto un'importante meta turistica, a seguito del quale si è sviluppata una importante ricettività agrituristica. E' stata una terra di forte emigrazione, verso aree a maggior sviluppo economico, e questo spiega il fatto della presenza di una popolazione prevalentemente anziana, con percentuali notevolmente superiori a quelle già consistenti che si registrano a livello regionale. Il territorio totalizza 41 mila abitanti, circa la metà dei quali ubicati nel capoluogo, con una presenza di 25 sportelli bancari, oltre la metà dei quali concentrati su Orvieto, il che significa che ben 11 agenzie sono divise fra i rimanenti comuni. In questa zona, sono rimasti fuori dalla presenza delle banche, acquisendo la definizione di piazze non bancabili i due centri di Parrano e di Monteleone di Orvieto, guarda caso proprio due fra le località più interne del distretto in esame. Dato il modesto livello di antropizzazione a beneficiarne è la densità media di sportelli presenti, che qui scende ad una agenzia ogni 1644 abitanti, con la situazione di Fabro, dove il rapporto scende a 1 contro 911, una situazione di assoluta eccellenza anche in una visione comparata su base regionale. Proprio per la presenza in loco di uno degli ultimi intermediari bancari con sede legale ed amministrativa ad Orvieto, il comprensorio orvietano si presenta come l'unico, a livello Umbria, dove la presenza delle banche locali sovrasta, e non di poco, quella dei grandi players nazionali.



Elaborato banche comprensorio del Lago Trasimeno



Sportelli bancari comprensorio Trasimeno

comune	abitanti	n. sportelli	densità	umbria	abitanti	n. sportelli	densità	italia	abitanti	sportelli	densità
CASTIGLIONE L.	15382	8	1923	PG	656691	296	2214		60359546	23540	2564
C.PIEVE	7689	5	1538	TR	225324	93	2418				
CORCIANO	21469	7	3067		882015	389	2262				
MAGIONE	14806	6	2468								
PACIANO	968	0	0								
PANICALE	5509	4	1377								
PASSIGNANO	5679	4	1420								
PIEGARO	3531	0	0								
TUORO	3810	1	3810								
	78843	35	2252								

Distribuzione sportelli per comune

BANCHE	SPORTELLI	CASTIGLIONE L.	C.PIEVE	CORCIAN	MAGIONE	PACIANO	PANICALE	PASSIGNANC	PIEGARO	TUORO	TOTALE
BCC CENTRO	9	2	2	2	1	0	1	0	0	0	25,70%
MPS	6	1	1	1	1	0	1	1	0	0	17%
B. VALDICHIANA	3	1	1	0	0	0	1	0	0	0	8,60%
DESIO	3	1	0	1	1	0	0	0	0	0	8,60%
BPER	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2,80%
UNICREDIT	7	2	1	1	1		1	1	0	1	20%
INTESA S. PAOLO	3	0	0	1	1	0	0	1	0	0	8,60%
UBI	3	0	0	1	1	0	0	1	0	0	8,60%
	35	8	5	7	6	0	4	4	0	1	100%

Ripartizione banche per tipologia dimensionale

	Trasimeno		Umbria	
locali	12	34%	49	13%
nazionali	23	66%	340	87%
	35	100%	389	100%

Distribuzione popolazione per classi demografiche

COMUNE	UNDER 20	20-64	OVER 64	TOTALE
CASTIGLIONE L.	2579	8692	4111	15382
C.PIEVE	1241	4388	2060	7689
CORCIANO	4307	12649	4513	21469
MAGIONE	2717	8489	3600	14806
PACIANO	148	541	279	968
PANICALE	895	3095	1519	5509
PASSIGNANO	999	3184	1496	5679
PIEGARO	564	2012	955	3531
TUORO	604	2148	1058	3810
	14054	45198	19591	78843
	17,80%	57,30%	24,90%	100%

classi demografiche	popolazione	umbria
under 19	149268	17%
20-64	507117	57%
over 64	225630	26%
	882015	100%

CONSIDERAZIONI

Banche e Territorio, un binomio inscindibile o almeno sembra. In una regione, l'Umbria, più che mai bancocentrica, diventa essenziale il ruolo delle banche e dei dipendenti delle banche, se tutto ciò significa sostegno all'economia del territorio, partendo da famiglie ed imprese. Un rapporto non sempre facile, e le polemiche recenti sui ritardi nell'erogazione degli aiuti promessi ne sono una prova ulteriore, se ce ne fosse stato bisogno. Se questa è la premessa, come sta la situazione nei 9 comuni che si affacciano intorno al Trasimeno? Il mare degli umbri, ma anche il luogo dove trascorrere le vacanze per generazioni di italiani e turisti europei e la progressiva trasformazione economica, dove il turismo è diventato uno dei driver di sviluppo più importanti di tutta l'area. Il turismo ed il suo indotto, messo in ginocchio, oggi, dagli effetti della pandemia. Di questi aspetti e delle prospettive di rilancio si è discusso nell'incontro promosso dalla Segreteria Regionale della UIL credito, assicurazioni ed esattorie dell'Umbria (Luciano Marini Segretario Generale, Luca Cucina e Valentina Gallarato), dall'Ambito Trasimeno della UIL Umbria (Luciano Taborchi), e dal Comune di Passignano sul Trasimeno, sede dell'evento (presente il Sindaco Sandro Pasquali), che ha prodotto un appassionato dibattito, da parte di un parterre qualificato di esponenti istituzionali, della politica, delle forze economiche e del sindacato. I rappresentanti sindacali della UILCA, hanno esposto i dati dello studio relativo alla presenza delle banche nei comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegaro e Tuoro analizzando la presenza\assenza di sportelli, i gruppi bancari presenti e la loro tipologia, il numero dei dipendenti in servizio presso l'ambito di riferimento, insomma la fotografia di una presenza che, purtroppo in linea con altri contesti territoriali, sta conoscendo una progressiva desertificazione, ben confermata dal fatto che in due comuni (Paciano e Piegaro), non sono più presenti agenzie bancarie. Uno scenario che rischia di allontanare fra loro banche e clienti, e ciò nonostante lo sviluppo dei canali alternativi da remoto, il cui utilizzo, qui come altrove, sta comunque avanzando celermente, ma che deve fare i conti comunque con l'invecchiamento della popolazione residente nel territorio. Non solo, la vicenda non può essere ridotta esclusivamente ad una mera questione di numeri, ma implica necessariamente una valutazione più approfondita sulla qualità della presenza del sistema bancario nell'area del Trasimeno, fatta di presenza di filiali, ma anche di fattive misure di sostegno, di tutela dei livelli occupazionali, di costi del servizio adeguati per la clientela, di impegno per una crescita dell'educazione finanziaria, altro tallone di Achille della popolazione che utilizza i servizi bancari. Combattere quindi il rischio dell'esclusione finanziaria, l'espandersi del business dell'usura, la necessità di saper meglio intercettare i nuovi driver di uno sviluppo più forte ma anche più sostenibile, che, per un territorio da sempre a vocazione turistica non possono che basarsi sulla valorizzazione di un'agricoltura di qualità, dell'enogastronomia, della cultura e dell'ambiente. Necessario superare l'isolamento che caratterizza una parte del territorio, ma anche necessità di adeguate campagne di promozione e di marketing territoriale. Ci preoccupa non poco la prospettiva che la fine del lockdown comporterà la stesura e l'introduzione di pesanti modifiche ai piani industriali delle banche, che non possono ripercorrere strade già sperimentate in precedenza continuando la politica di tagli ai costi, soppressione di posti di lavoro, ridimensionamenti operativi ed allontanamento dei centri decisionali. Per la UILCA, l'organizzazione che rappresenta e tutela i lavoratori del settore, è necessario al contrario investire maggiormente nel personale delle banche, vero punto di forza degli Istituti di credito, come la vicenda della pandemia ha incontrovertibilmente dimostrato. Ciò significa salvaguardia dell'occupazione, di maggiori investimenti in formazione professionale, di stop alle pressioni commerciali indiscriminate, mantenimento del presidio sul territorio, di dialogo di banche ed organizzazioni sindacali con le forze economiche, sociali, politiche ed istituzionali espressione del bacino dell'area del Trasimeno. L'esperienza di oggi non va considerata un punto di arrivo, ma un punto di partenza per ulteriori iniziative da mettere in campo anche in altri contesti e territori dell'Umbria.

- Passignano sul Trasimeno, 22 giugno 2020



Elaborato banche comprensorio Valnerina



Sportelli bancari comprensorio Valnerina

COMUNE	ABITANTI	N. SPORTELLI	DENSITA'
CASCIA	3099	2	1549
PRECI	700	0	0
CERRETO SPOLETO	1038	1	1038
MONTELEONE SPOLETO	582	0	0
NORCIA	4815	5	963
POGGIODOMO	100	0	0
S. ANATOLIA DI NARCO	563	0	0
SCHEGGINO	463	1	463
SELLANO	1027	1	1027
VALLO DI NERA	353	0	0
SPOLETO	37855	18	2103
ARRONE	2715	1	2715
FERENTILLO	1859	1	1859
MONTEFRANCO	1283	2	641
POLINO	226	0	0
	56678	32	1771

Distribuzione sportelli per comune prov. PG

DISTRIBUZIONE	SPORTELLI	VALNERINA		PROV.	PG								
	TOTALE	CASCIA	PRECI	CERRET	MONTI	NORCIA	POGGIOI	S. ANATC	SCHEGGI	SELLA VALLC	SPOLE	PERC.	
BANCO DESIO	10	1	0	0	0	1	0	0	1	1	0	6	35,70%
INTESA SAN PAO	9	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0	6	32,10%
C.R. ORVIETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%
BCC SPELLO BET	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3,60%
UNICREDIT	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	7,10%
MPS	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	7,10%
BNL	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3,60%
BPER	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3,60%
CREDIT AGRICOL	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3,60%
UBI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3,60%
	28	2	0	0	0	5	0	0	1	1	0	1	100%

Distribuzione sportelli per comune prov. TR

DISTRIBUZIONE	SPORTELLI	VALNERINA	PROV. TR																PERC.
	SPORTELLI		ARROI FERENT	MONT	POLINO														
BANCO DESIO	1	1	0	0	0														25%
INTESA SAN PAO	2	0	1	1	0														50%
C.R. ORVIETO	1	0	0	1	0														25%
BCC SPELLO BET	0	0	0	0	0														
UNICREDIT	0	0	0	0	0														
MPS	0	0	0	0	0														
BNL	0	0	0	0	0														
BPER	0	0	0	0	0														
CREDIT AGRICOL	0	0	0	0	0														
UBI	0	0	0	0	0														
	4	1	1	2	0														
TOTALE	32																		

Percentuali complessive distribuzione sportelli per comune

	PERCENTUALI	COMPLESSIVE	VALNERINA
	SPORTELLI	PERC.	
BANCO DESIO	11	34,40%	
INTESA SAN PAO	11	34,40%	
C.R. ORVIETO	1	3,10%	
BCC SPELLO BET	1	3,10%	
UNICREDIT	2	6,20%	
MPS	2	6,20%	
BNL	1	3,10%	
BPER	1	3,10%	
CREDIT AGRICOL	1	3,10%	
UBI	1	3,10%	
	32	100%	

Ripartizione banche per tipologia dimensionale

locali	2	6%			49	13%
nazionali	30	94%			340	87%
	32	100%			389	100%



Distribuzione popolazione per classi demografiche

distribuzione	popolazione	per	classi	demografiche			
	valnerina					umbria	
	under 20	20-64	over 64			under 20	20-64 over 60
CASCIA	460	1930	709				
CERRETO DI SPO	167	564	307				
MONTELEONE D	81	359	142				
NORCIA	838	2803	1174				
PRECI	75	410	215				
POGGIODOMO	5	39	56				
S. ANATOLIA DI I	84	321	158				
SCHEGGINO	75	273	115				
SELLANO	128	559	340				
VALLO DI NERA	56	197	100				
SPOLETO	5953	21357	10545				
ARRONE	415	1554	746				
FERENTILLO	316	990	553				
MONTEFRANCO	228	735	320				
POLINO	24	108	94				
	8905	32199	15574	56678			
	15,70%	56,80%	27,50%			17,00%	57,70% 25,30%

CONSIDERAZIONI

L'angolo sudorientale dell'Umbria, posto a cavallo delle province di Perugia e Terni, una terra di transizione ma anche caratterizzata da specificità sue proprie che la differenziano dagli altri territori della regione. Una terra dunque forte dove le tradizioni e l'ospitalità la fanno da padrona e si coniugano con una qualità della vita eccellente. Non fosse altro che questo angolo di Umbria sta attraversando una delle fasi più difficili della sua storia millenaria, una fase dove vengono a sommarsi difficoltà economiche derivanti dalle crisi finanziarie passate, mai definitivamente superate, quelle legate alla ricostruzione post-terremoto, che a distanza di quattro anni rimane al palo e quella recentissima della pandemia del Coronavirus. Un concentrato di difficoltà che necessita un'azione coordinata a tutti i livelli per la messa in campo di opportune misure di sostegno e rilancio del tessuto economico e sociale di tutta l'area della Valnerina. E' con questo obiettivo che la UIL dell'ambito Foligno-Spoleto-Terni e la UILCA dell'Umbria hanno ritenuto necessario un confronto aperto alle forze politiche ed istituzionali espressione di questo territorio, rappresentate dall'Amministrazione comunale di Arrone, convinti che solo dallo scambio di vedute e con il dialogo possano emergere quelle idee nuove di cui c'è bisogno per il rilancio. In questo ambito riteniamo decisivo il ruolo che anche il sistema bancario potrà svolgere, quel sistema attraverso il quale verranno veicolate le ingenti risorse pubbliche e comunitarie che si è deciso di stanziare per il sostegno del sistema economico. Per iniziare a ragionare in concreto siamo convinti che sia necessaria una fotografia della presenza degli Istituti di credito all'interno dei 15 comuni del campione da noi osservato, tutti rientranti all'interno del cratere sismico (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Spoleto, Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino). Il quadro che la nostra indagine ha delineato fa emergere una situazione solo apparentemente ottimale, legata ad una densità di sportelli che risulta superiore alla media regionale ma che nasconde profonde differenze al suo interno e soprattutto l'assenza di istituti di credito in ben sei comuni (Preci, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera e Polino). Quindi se Spoleto e Norcia da soli concentrano il 71% della rete di sportelli nei rimanenti 13 comuni c'è praticamente il deserto, con rischi di ulteriore riduzione legate agli imminenti nuovi piani industriali delle banche che temiamo possano proseguire sulla strada già tracciata in passato, con continui tagli alle filiali ed agli addetti. Altro dato caratteristico del comprensorio è la forte presenza di istituti di credito nazionali che monopolizzano pressochè la totalità delle presenze bancarie nel comprensorio, con l'ulteriore particolarità che i 2/3 degli sportelli sono appannaggio dei Gruppi nazionali Intesa San Paolo e Banco Desio, eredità della ormai scomparsa presenza delle due storiche banche spoletine della Carispa e della Banca Popolare di Spoleto. Tutto ciò in zone che non sono fra di loro agevolmente connesse e con una popolazione fra le più anziane della regione, con problemi talvolta di ridotta mobilità e che potrebbero avere scarsa dimestichezza con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il sindaco del comune di Arrone - Fabio Di Gioia - ha espresso preoccupazione per il trend con il quale il sistema bancario sta abbandonando il territorio, circostanza che costringe una fetta di popolazione a spostamenti chilometrici per poter trovare un'agenzia bancaria ed ha sottolineato i rischi di una spinta accelerata sull'utilizzo degli strumenti telematici, rispetto ai quali ci sono problemi di accessibilità da parte delle fasce di cittadini più anziani. Altro aspetto oggetto di sottolineatura è costituito dal veloce processo di chiusura degli sportelli bancari che rischia di incrementare lo sviluppo dell'usura, in un momento in cui la pandemia ed i danni provocati dal terremoto accrescono inevitabilmente le necessità ed i bisogni dei cittadini. La UIL e la UILCA dell'Umbria ritengono pertanto necessario una discontinuità nelle scelte industriali delle banche, quanto mai necessaria, in questa situazione di contesto che non ha eguali a livello regionale. Lo stop della desertificazione bancaria se necessaria a nostro avviso ovunque, diventa qui assolutamente imperativa, così come siamo convinti che si debba fare uno sforzo nella direzione di un miglioramento delle competenze di base e di cultura finanziaria della clientela delle banche, a partire dalle categorie sociali più deboli che favorisca un più alto livello di emancipazione rispetto alla vasta ed eterogenea offerta di prodotti finanziari resi disponibili dalle dagli sportelli delle banche presenti sul territorio. All'incontro odierno hanno partecipato in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, oltre al Sindaco, anche gli Assessori Giuseppe Focchi e Giampaolo Grechi oltre a Roberta Ascani, Presidente del Consiglio Comunale. Per la UIL ci sono stati gli interventi del Responsabile dell'Ambito di Terni Gino Venturi e quello dei Segretari Regionali UILCA Luciano Marini e Valentina Gallarato.

- Arrone, 28 luglio 2020